

Cronaca Provinciale

Per il ponte di Visinale.

E' giunta comunicazione alla Prefettura del Reale Decreto 27 Dicembre 1914 col quale a termine della legge 22 dicembre 1914 n. 1026, è stato concesso il prestito di L. 111.800 al Comune di Prata di Podgora per la costruzione del ponte sul fiume Meduna a Visinale.

In questi giorni sono pure pervenuti agli uffici competenti preavvisi vari del prossimo accordo di analoghi prestiti ad altri comuni della provincia; il che dimostra chiaramente quanto l'Autorità governativa, conscia delle tristi condizioni economiche del Friuli, intenda provvedere generosamente, su vasta scala, a quelle opere di sistemazione della nostra Provincia che nel contempo e sono utilissime per il progresso di essa e preziose per la partecipazione nei manufatti degli operai che in proporzioni sempre maggiori soffrono oggi la miseria.

BUJA Un chiodo per dispiccare un'altro.

ESPIGI ci invia da Roma in data 28: Con regio decreto in data di oggi la Cassa Depositi e Posti è stata autorizzata a concedere al Comune di Buja (Udine) un mutuo di L. 8.300 per dimissione di debito.

La Giunta Provinc. Amministrativa (Seduta 28 gennaio)

Affari approvati
Arta-Zuglio. Condotta media. Convenzione regolatrice e Capitolato modificato confermando a precedenti deliberazioni del Consiglio Sanitario. - Ghiona. Modificazioni alla pianta organica del personale - Morosani Tagli. Sussidio per revisione tori - Cividale. Vendita piante - Tricesimo. Sussidio Bertossi Antonio per monti taurini. - Azzano X. Regolamento per la profilassi della rabbia. - Drenchia. Spesa feste degli alberi. - Pavia d'Udine. Istituzione in Laucazzo di un ufficio telegrafico e di un ufficio postale di 3 classi. - Muzzana Targuano. Sessione in endite di terreno a Castellana Luigi. Chiusurte. Afrano livello. - Cordovado. Aggiunta al Regolamento comunale. - Sottocorona. Regolamento di amministrazione pubblica. - Rivignano Strada. Aris-Fiambruzzo-Prestito lire 9000. - Fiume Veneto. Prestito provvisorio di lire 10000. - Cordenone. L. 15000 con la Banca di Pordenone per lavori. - Tolmezzo. Acquedotto di Imponzo. Prestito. - S. Vito al Tagli. Prestito lire 8000 per l'acquisto besti stabili. - Castelnuovo del Friuli. Strada Palud-Agerat-Mestacin per Valiciano. Mutuo di L. 41588,58. - Passian di Prato-Camporotondo. Capitolato medico. - Latisana. Concessione terreno e costruzione colombaio nel cimitero. - Pasian Sotgiavonico. Prestito di L. 26000 per sistemazione di strade. - Attimis. Adesione all'associazione dei comuni italiani. - Pontebba. Sottocorona. Prestito nazionale di L. 15000 per sopprimere il deficit di cassa per lavori al disseco. - Camino di Codroipo. Capitolato medico. - Cordovado. Lavori stradali diversi. Prestito di L. 11078,34. Cavazzo Carnico. Progetto costruzione roste Tagliamento e Rio Facit. Mutuo L. 47000. - Grimsco. Regolamento tasse cani. - Pontebba. Vendita piante da seclitino. - Praonno. Compensazione terreni di tori. - Pontebba. Concessione combustibile a Vuerich Giuseppe. - Chions. Vendita fondo comunale al dr. Cappeletti. - Ravascello-Comeglians. Contributo costruzione strada Comeglians-Ravascello. - Grimsco. Esenzione tasse macellazione a favore associazione zootecnica. - R. ot. Atrezzazione piante. - Udine. Riforma utaggio officina gas. - Prata. Lavori riatt. strade comunali. Prestito.

Decisioni varie

Versamento cauzioni a garanzia dei contratti (prende atto) - S. Giorgio Richin. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta) - Morosani Tagli. Lavori diversi. Domanda di prestito (prova in massima) - Cordenone. Ammontamento organico impiegati e incaricati comunali (approva salvo conferma in H. lettura) - Tarca. Gratificazione al Messo comunale (non trova luogo a deliberazione) - Nimis. Cimitero Chielmola Prestito di L. 10000 (approva in massima) - Raveo. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). - Majano. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta.)

Affari respinti

Tolmezzo. Ricorso don Paolo Foleschini contro la tassa esercizio. - Preseonico. Bilancio 1915. Ovaro. Concorso del comune per campanile. - Oopolo. Mutui per la fognatura L. 50000 - 16000. - Mantego. Esenzione di opere pubbliche. Prestito di lire 50402. - Fontanafredda. Tombe per concessioni a privati. - Forni Avoltri. Tassa esercizio. Ricorso Società telefonici carnicci.

MANZANO

Conferenze. - Martedì 2 corr. il dott. Giovanni Della Savia terrà la seconda conferenza veterinaria. Sarà argomento: i contratti di vendita del bestiame.
Il dott. Dorigo terrà esso pure una conferenza su vari argomenti d'agricoltura.
Le conferenze si ripeteranno, così almeno è sperabile, ogni martedì sino alla metà di marzo.
Veda un plauso al dott. Della Savia e al dott. Dorigo che di loro iniziativa con tanto amore, si prestano pel bene della classe agricola.

ANTRACITE in formelle

(Vedi avviso in 3.a pagina).

La produzione delle frutta

Da più anni gli igienisti vanno predicando il consumo delle frutta nell'alimentazione umana come quello che molto giova a mantenere l'equilibrio delle funzioni digestive.
In particolar modo pare sia giovevole l'uso delle frutta ai bambini e ai fanciulli per alcune sostanze che contengono chiamate vitamine di composizione non bene definita, ma che si sa avere un'importanza grandissima nel regolare sviluppo.

La golosità ostinata dei fanciulli per la frutta risponde al grande bisogno che ha il loro corpo per svilupparsi conformo alle forze di natura. Togliere le frutta ai fanciulli è un condannarli al rachitismo.

Se questo spessissimo molti agricoltori non compierebbero la distribuzione delle piante da frutto che esistono negli orti e nelle campagne per sottrarli all'azione dei furti.

Se i figli di un agricoltore non trovano frutta nel proprio orto s'ingegnano come possono a cogliere quelle dell'orto vicino.

Se non trovano le more di gelso o di spina pongono lo zampino sulle pesche o sulle pere di qualche orto meno difeso; delle frutta hanno bisogno e in qualche modo devono provvederle.

E una legge e bisogna sottomettersi.

Non è compito nostro di dimostrare il bene che cagione all'organismo degli adulti l'alimentazione completata con qualche frutto; certo è che, sia per il maggiore benessere, sia per l'aumento di popolazione, la richiesta di ogni specie di frutta si fa ogni dì più forte e non v'è a temere che di anno in anno il consumo abbia a seguire il suo inevitabile crescendo.

Non si deve credere che la produzione delle frutta debba limitarsi ad alcune località privilegiate.
Vi saranno plaghe più o meno adatte per alcune specie di fruttiferi, ma è duopo persuadersi che non vi è terreno, per ingrato che sia, che non possa nutrire con profitto l'una o l'altra pianta da frutto.

E i furti? Si ruba quello che non si ha e quando tutti hanno nessuno avrebbe ragione di rubare e, se mai il furto verrebbe spartito, così che il malanno verrebbe a ridursi insignificante.

Ricordo il senso di stupore provato in un viaggio fatto nella Svizzera, nel Vallese, nel vedere la grande quantità di frutta, mele, pere, cotogne che pendevano d'ogni parte. A Sion i fruttiferi stracarichi che si trovavano nei giardini posti lungo la strada lasciavano penzolare la frutta in modo che qualunque bambino avrebbe potuto appropriarseli. Ma perché nessuno li rubava? perché quelli caduti da sé sulla strada erano più che sufficienti a soddisfare ogni gola.

Nei prati, sui pendii delle montagne fino a 1200 metri non si vedono che piante da frutta, le quali col reddito del bestiame formano le principali risorse della popolazione del Vallese.

Più vicino a noi, nel Collio, nella Vallata dell'isonzo la frutticoltura, saggiamente incoraggiata dal Governo e dalla provincia ha creato una miscela di quattrini che dà modo alle popolazioni di prosperare.

Non è solo dall'estero che possiamo prendere l'esempio, anche da noi in quel di Fanna vanno celebrate le mele, pomazze (renette) in quel di Tarcento e di Nimis le ciliegie duracine, nella Slavia di S. Pietro le mele Zenka, e le pere Rodda, fra tutti i paesi più rinomati per la straordinaria abbondanza di ogni specie di frutta, deve la sua fortuna alla perspicacia di un capellano, del defunto don Pietro Podrecca, che fu l'iniziatore di un frutteto nel sagrato della Chiesa.

Una forte risveglio si annuncia in tutta la nostra provincia per l'impianto di fruttiferi. A S. Giorgio della Richinvelda la Cassa Rurale e l'Amministrazione di quel Comune hanno stabilito l'impianto delle piante da frutta sui cigli stradali. E' un'iniziativa benedetta che meriterebbe il plauso e l'imitazione di tutti.

La nostra provincia è misera, molto misera in fatto di produzione di frutta. La frutticoltura è considerata come un lusso, mentre dovrebbe e potrebbe essere redditiva quanto la vite, e quanto il gelso.

I fruttiferi hanno bisogno di cura ma senza lavoro, senza attività non vengono neanche le legna del bosco.

I concorsi banditi dalle sezioni di Cattedra Ambulante nella provincia provano che si è compreso il bisogno di dare incremento alla frutticoltura e non v'è chi non debba plaudire all'apostolato dei cattedratici ambulantisti.

Agricolo

Pro-Groce-Rossa
Sabato 6 febbraio 1915
Grande Veglia Ciclistica
al Teatro Sociale - Udine

ARTA

Una serie di smentite

Campanilismi - Solo oggi mi fu dato di leggere in un recente numero del *Passo* una specie di risposta al mio articolo inserito nella *Patria* del 20 corr. Non intendo acuire polemiche, nè sollevare questioni di campanile, di persone. Ma solo espongo fatti ed oppongo smentite.

E' falso attribuire al Sindaco Somma delle mire campanilistiche. Quando era semplicemente Consigliere s'intendeva di tutto le frazioni del comune e diede il suo contributo e la sua iniziativa per tutti i lavori giudicati necessari, ora per il ponte di Lovea, ora per le roste di Cedarchis, ora per la rogatoria del Capoluogo e per tanti altri lavori che non mi dilungo a specificare. Ho dimostrato già che il Somma non è contrario ai lavori delle roste, ma al sistema, al modo, ai sottileggiati usati per mandare avanti i progetti non necessario, non urgente, non corrispondenti alla potenzialità economica del comune. E in questo punto ho già detto abbastanza l'altra volta e non voglio ripetermi.

Dare e avere. L'articolista del *Passo* dice che la frazione di Cedarchis ha sempre dato senza mai chieder nulla. E' una asserzione molto azzardata che può impressionare chi non conosce fatti e circostanze antiche e recenti. Che cosa ha dato? Come patrimonio nulla; e come tasse ben poco, se si pensa che detta frazione paga appena ottanta centesimi per abitante, mentre tutte le altre frazioni pagano di più e qualcuna persino 2 lire per abitante, vale a dire più del doppio.

Ed è falso affermare che non ha chiesto mai nulla. Si può invece affermare che per Cedarchis si spassero oltre 250 mila lire per le roste, per due, tre cimiteri, per l'acquedotto, per la scuola e soprattutto per la strada di Paularo e lo sventramento del paese. Tale strada è stata la bestia nera del comune di Arta. Ed è stato un capriccio la cui conseguenza hanno pagato enormemente ed a lungo sulle povere finanze del comune. Si può dire per Cedarchis fu speso quanto forse non fu speso per tutte le altre frazioni del comune unite insieme.

L'per me doloroso dire tutto questo, ma è necessario stabilire la verità dei fatti, dal momento che si afferma che Cedarchis mai nulla chiese.

Si vorrebbe far credere che i vecchi rappresentanti di Cedarchis non siano quasi interessati della loro frazione; e che nulla chiesero e nulla ebbero.

Mentre invece è merito loro se seppero ottenere tanto della politica col paziente lavoro, col tempo, adagio, adagio, senza disgiustare, senza sollevare proteste e agitazioni, senza commi, senza ordini del giorno, senza rappresentanti vogliono ottenere mari e mondi, tutto d'un colpo, vogliono sovrapporsi a tutto il comune, vogliono imporre la loro volontà. Ma badino di non tirar troppo le corde, perchè farebbero più male che bene al loro stesso paese, tradirebbero gli interessi della loro frazione.

Altra smentite. L'articolista del *Passo* torna a ribadire la sua vecchia idea che il progetto delle roste è fatto per difendere la campagna e le abitazioni; e noi torniamo a dire che la campagna da difendersi esiste solo nella mente dei visionari di Cedarchis e che il pericolo per le abitazioni è insussistente, e che ad ogni modo sarebbe bastevole un lavoro di riattiro e d'irrobustimento delle roste attuali.

Tira in ballo le roste della Fonte Padia ed imputa al Sindaco Somma di voler accelerare tale lavoro. Mentre invece sta di fatto che tale lavoro fu deliberato quando il Somma non era neppure Consigliere, e che anzi nella lotta elettorale tale progetto fu aspramente criticato dal Somma. Ed in quanto all'acquedotto di Piano, esso fu finanziato col taglio del bosco Facit in quel di Piano. L'impegnativa della rendita comunale non c'entra. E poi tale rendita è in parte frutto di tagli di boschi in quel di Piano e di Avosacco ed in parte deriva dalla vendita del quoto malga Promosio, pure della frazione di Piano. Vede dunque l'articolista che non s'è disturbato Cedarchis. Giacchè vuol far del campanilismo lui, voglio farne un po' anch'io.

Chi scrive l'articolo del *Passo* si meraviglia che il socialista Somma ostacoli il lavoro delle roste in questi momenti di disoccupazione. Ho già detto che il Somma ostacola il progetto perchè pazzesco e perchè bisogna provvedere alla disoccupazione anche nelle altre frazioni e non soltanto a Cedarchis.

E questi nuovissimi paladini degli operai disoccupati, questi improvvisati difensori dei lavoratori, perchè sono contrari al compimento della strada di Paularo? Io credo che con tale lavoro la mano d'opera a Cedarchis verrà ad avvantaggiarsi in confronto delle altre frazioni. Ma c'è l'ossessione delle roste che impedisce di veder bene le cose!

Per concludere. Se l'amm. uscita dagli ultimi suffragi, entrerà in Ufficio, come ognuno spera, ben difficile sarà in questi momenti il suo compito. Questa lotta da essa sostenuta prima ancora di assumere le effettive funzioni ha servito se non altro ad unire eletti ed elettori in una concordia d'intenti e di propositi che speriamo

TARCENTO

Anche gli operai di Bulfons beneficiati.

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:
La crisi industriale causata dall'attuale guerra ha fatto sentire i suoi effetti anche sulla fiorente industria dei cascani di seta, tanto che per mancanza di materia prima e deficienza di esportazione, le giornate di lavoro nei vari stabilimenti, vennero, specialmente in questi ultimi tempi, di molto diminuite.
Ma nella crisi attuale il consiglio d'amministrazione della Società per la Filatura dei Cascani di Seta, dietro generosa spontanea proposta del comm. Primo Bonaccossa, con atto umanitario, dispose che per il mese di dicembre e gennaio ogni giornata di forzato riposo per mancanza di lavoro, fosse compensata agli operai ed operai dei suoi stabilimenti, con un terzo della loro mercede giornaliera.

Tale disposizione è stata nella ultima riunione del consiglio prorogata per altri due mesi e cioè per febbraio e marzo.

Gli operai dello Stabilimento di Bulfons consoli del generoso atto del consiglio d'amministrazione mandano ad esso i sensi più profondi della loro riconoscenza, sensi che escono spontaneamente, sinceramente dall'animo loro e che vogliono resi pubblici perchè mentre tornano ad onore del consiglio d'amministrazione della Filatura Cascani Seta che in questi momenti difficili viene in aiuto ai propri operai con un atto di generosità squisita, possano servire di esempio luminoso anche ad altri industriali, e tornare quindi utile ai compagni loro di altre industrie.

Tutti gli operai dello Stabili di Bulfons

Tarcento 29-1915

TRAMONTI DI SOPRA

Contro una delibera consigliere

Nella sua tornata 28 corr. il consiglio comunale fu chiamato a deliberare, fra l'altro sulla «Liquidazione definitiva con l'appaltatore Ronzat». Il Ronzat col contratto d'appalto, si assumeva di eseguire lavori senza che il comune gli anticipasse nulla e senza diritto ad interessi di sorte, accettando anche il patto scritto che il suo credito venisse estinto con l'incasso delle prestazioni d'opera non fatte nel comune.

Con delibera marzo 1913 il consiglio comunale liquidò il Ronzat anche gli interessi non dovutogli; ma successivamente revocò tale delibera avendo riconosciuto l'errore. E l'amministrazione comunale aveva il diritto e il dovere di tale revoca, poiché è giurisprudenza costante che una delibera è sempre revocabile (riducendosi ad un fatto d'amministrazione interna) quando non è partecipata ed accettata dai terzi, ed allora manca la qualità di contratto, e sopra tutto, quando è basata su dati di fatto non sussistenti.

Ma volendo dar prova di cecità e d'insipienza assoluta, la maggioranza (composta dei soli rappresentanti della frazione) ha deliberato estinguere il credito verso il Ronzat, assieme agli interessi già revocati, portando ad un danno di migliaia di lire pel comune. Inoltre questo, pagando ora, e in una sola volta, tutto il credito del Ronzat contro il preciso patto di contratto, subisce altro rilevante danno, poiché l'interesse annuo di tale capitale è più che sufficiente a coprire l'importo delle prestazioni non eseguite dovute al Ronzat.

Si tutela così dagli amministratori l'interesse del comune? a me sembra una cosa enorme, sulla quale richiamo l'attenzione dell'autorità superiore affinché provveda con un decreto di annullamento se non si vuole accendere una giustificatissima lotta simile a quella per il ponte Raici e dar luogo a nuove agitazioni.

Un tramontino

MOGGIO UDINESE

Istituzione che scompare... 29.

Fondata pochi anni fa, mercede l'opera, l'aiuto e l'interessamento di tante egregie persone, che sacrificavano tempo e denaro, questa scuola d'Arti e mestieri, pare sia entrata nel periodo preagonico.

Dolorosa constatazione; e rattristante verità. Quali le cause, quali le ragioni di questo rapido decadimento? Non a noi tocca oggi l'indagine. Chi è proposto alla pubblica cosa indaghi e provveda. Dimentichi il Sindaco la sua incomprendibile avversione, per questa scuola, e di essa veda i molteplici lati buoni. Egli che in poco tempo ha dato prove di saper veran ente operare, ben troverà il modo di salvarla. Noi siamo certi di non fare un appello invano.

La rimetta in quella giusta carreggiata d'onde era partita. Senza tanti fronzoli, senza tante esteriorità, questa scuola, fondata dal popolo per il suo elevamento morale e tecnico, non deve scomparire, sarebbe delitto abbandonarla a se stessa. Sarà doppiamente meritevole di lode Colui che la salverà.

La lampada

MANIAGO

Movimento della popolazione

Popolazione al 31 dicembre 1913 abitanti 7122. Nati nel 1914: maschi 110, femmine 102; totale 212. - Immigrati 128 - Morti maschi 56, femmine 45; totale 101. - Emigrati 56. - Popolazione al 31 dicembre 1914, abitanti 7305. Aumento dell'anno 183.

UDINE

Una commemorazione delle vittime del terremoto

La popolazione di Morsano dopo aver soccorso col suo obolo i disgraziati fratelli risparmiati dal terribile cataclisma, stamane ha voluto commemorare nella parrocchia le migliaia e migliaia di fratelli miseramente periti.

La Chiesa per la prima volta parata a lutto, presentava un aspetto imponente e mesto. Nel mezzo, circondato da cori s'ergeva il catafalco alla testa del quale si leggevano le seguenti parole:

Pietoso Iddio aprì i tesori della tua misericordia ai numerosi infelici fratelli che prima della morte tutto lo maestro trovarono orribile tomba e sonuati loro che risorgano all'eterna vita

Quest'altra iscrizione si leggeva alla parete alla destra del tumolo:

Non restino inefficaci o signore i voti ardenti dei divoti Morsanesi che raccolti oggi nel tuo Santo tempio invocano da Te misericordia e pace eterna pregano per i disgraziati fratelli vittime del tellurico disastro

Agli infelici superstiti così duramente colpiti nei più cari affetti consoli o signore la orlana associazione e ravviva la speranza di abbracciare un giorno quelli che fino a ieri loro sorridevano

Banché nevica e facevo vento, alle 10 1/2 la Chiesa era affollata. In due lunghi banchi tappezzati a nero, fra le balaustrate ed il catafalco, presero posto le autorità Comunali al completo, la fabbriciera, la Congregazione di Carità gli insegnanti del capoluogo e le guardie campestri; di qua e di là stava la scolaresca, ed in coro erano i cantori i quali in unione alle giovani cantanti, disimpegnarono a dovere la loro parte. All'Ufficiatura e S. Messa era celebrante il M. R. Leon. Spir. Don Giovanni Lus in tutto assistito dal Rev. Parroco di S. Paolo. Prima dell'Esquie, lo stesso D. Lus, salito il pergamo, lesse, fra la generale attenzione, un commovente sacro patriottico discorso.

Dopo l'assoluzione al tumolo, la popolazione sfollò lentamente e sotto l'incessante neve fece ritorno alle sue case.

Da queste colonne, ringraziando Autorità, rappresentanze e tutti coloro che parteciparono alla mesta cerimonia, vada un doveroso grazie alle giovani cantanti, che generosamente prestarono per due giorni la loro opera gratuita pel funebre addobbo della Chiesa; ed un sentito ringraziamento al sig. maestro Riccardo Altan il quale diede tutta l'opera sua perchè ogni cosa riuscisse col massimo decoro.

CODROIPO

Funerari Felici.

30. - B. - Nel pomeriggio di ieri, aggravatosi improvvisamente dopo lunga infermità, ha cessato di vivere, nella grave età di 85 anni, Vincenzo Felici padre del sig. Nicola, primo agente delle imposte. Non era che da pochi giorni conosciuto. Il buon vecchio, anche prima di ammalarsi, faceva vita ritirata. Ma il paese, che bene conosce e stima il suo figliuolo come cittadino e come impiegato, ha voluto partecipare al suo lutto intervenendo alle estreme onoranze, tributategli oggi alle ore 15.

Un unico sacerdote precedeva il corteo. Il carro funebre era seguito dal cognato del sig. Felici, cav. Antonio Gregorutti, e da numerosi amici colleghi e conoscenti, fra i quali citerò i signori:

Bonomi Raffaele ispettore imposte, Giulio Erriolletto, Luigi Frova, Domenico Ghirlanda, Costi Liberalesse Giuseppe, Serrani Guglielmo cancelliere, Coppo Annibale ricevitore registro, avv. Otello Rubbasser, Ballico Domenico, Carlo Carlini anche per il segretario Cavazzere Agostino e per signor Luigi Gorti, Toffoli Gaspare, Querin Pietro, Ghetti Pietro e fam. alla presenza di signor Luigi Diaceto dott. Lucio Giani, Zucchi Roberto anche per signor Felici Felice, Tommaso Di Colrodo parte, avv. Benito Biondi parte, Guido Bissoni, signor Roberto Merzoli anche per ad. Bartolotta, Petti Felice, Petti Angelo, Bianchi Alessandro, Dr. Luigi Ballico anche per Comune, Giacomo Pittori parte e Banca, Mian

UDINE

Chitiveda il funebre corteo buon numero di torcie.

Per onorare la memoria del padre suo, il sig. Nicola Felici, con una nobilissima lettera, ha inviato lire 100 al sindaco di Codroipo, pregando di destinarle come meglio crede alle istituzioni locali. Il sindaco ha destinato lire 50 alla Congregazione di Carità; lire 25 al Patronato scolastico e lire 25 alla Cucina Popolare.

Furono fatte anche le seguenti offerte in sostituzione di torce alla Congregazione di Carità lire 2 il sig. Carlini Carlo, lire 2 il signor Cavazzere Agostino, alla erigenda Infermeria lire 0,50 il signor Querin Vittorio; alla Cucina Economica lire 5 il sig. Lotti Roberto.

Società operaia. - Alle 18 si riunì il consiglio della società operaia presieduto dal sig. Roberto Lotti. Furono nominati alla direzione i signori Alessandro Bianchi, Umberto Zoratto e Luigi Sambucco; fu confermato per un biennio con un allogio il collettore Giovanni Sambucco; a portabandiera nominato il sig. Umberto Bortolotti e a far parte del comitato sanitario i signori Sambucco Luigi, Miani Pietro, Tubaro G. B. e Lenarduzzi Luigi.

Vennero inoltre trattati parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

Martedì non è festa. - Il sindaco di Codroipo avvisa che l'ordinario mercato del 1. martedì del mese non è rinviato ed avrà quindi luogo martedì 2 Febbraio.

CINEMA Edison.

Da qualche giorno abbiamo il Cinema «Edison». Questa sera si diede la prima rappresentazione. Si fermerà fra noi una ventina di giorni.

La grave disgrazia di un fanciullo

Il tredicenne Piccinotto di S. Martino di Rivolto mentre stava arrampicandosi sopra un carro carico di ghiaia, cadde. Le ruote gli passarono sul corpo. Egli riportò gravi contusioni al torace ed all'addome. Lo curarono i medici Tilling e Bertuzzi, i quali si riserVARO la prognosi.

PORDENONE

Stato Civile - Nati: maschi 7, femmine 8. Totale 15.

Morti: Santarossa Camillo Luigi di anni 72, Oliva Anita di mesi 7, Erizzo Luigia di anni 5, Scodellaro Guido di anni 2 mesi 6, Geronzi Giacomo di anni 75, Martinuzzi Ovidio di anni 61, Reolon Antonio di anni 67, Moras Lazzar Maria Luigi di anni 49.

Pubblicazioni di matrimonio: Vincenzo Andrea con Bellot Maria; Prestito Angelo con Russo Maria; Farudi Enrico con Marta Maria, Spago Giovanni con Olivo America.

Matrimoni: Martin Angelo con De Luca Regina, Gasparotto Giuseppe con Cardin Marianna, Montisio Antonio con Cellati Marianna, Santarossa Alfonso con Flora Maria.

Pro rimpatrianti Magnoni - Federico Meocchia L. 28, Romano Sacchetto L. 10.

Cucina Economica Popolare. - La Società Pordenonese di Electricità ha elargito a questa istituzione L. 30 come negli anni scorsi, somma corrispondente al canone annuo per somministrazione di luce alla Cucina stessa.

La presidenza vivamente ringraziata.

Patronato scolastico. - Offerte pervenute alla Presidenza: Cotonifido Veneziano L. 100, dott. Luigi Vaschi e signora 25, dott. Luigi Toffoli L. 10, N. N. L. 2.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per la Cucina Popolare. - La Giunta Municipale ha deliberato di istituire, per questo scorcio d'inverno, una cucina economica pro disoccupati. Per la raccolta di offerte all'uopo, nominò una commissione composta dai signori: Alborghetti Giovanni, Bottos Luigi, Coccolo Antonio, Gini Paolo, Mainardis, ing. Mario, Stufferi dott. Mario, Tomè Antonio di Luigi e Vizzotto Federico.

Iersera, sabato, il sindaco cav. Morasutti riunì i predetti signori. Fu deliberato che la cucina economica si costituisca mediante pubblica sottoscrizione cittadina in quanto sia la spesa di primo impianto e formazione di un piccolo fondo di riserva. Il Comune darà le caldaie e gli accessori di cucina e da tavola, nonché il locale.

Confidiamo che i Cittadini ancora una volta vorranno dar prova del loro buon cuore, nelle contingenze dolorose attuali.

PALMANOVA

La Giunta Municipale ha diramato il seguente manifesto:

Cittadini. Una tempesta scagurata ha colpito nuovamente la nostra patria.

Il terremoto devastatore ha distrutto città e borghi nelle terre d'Abruzzo del Lazio e in quel di Caserta. Il numero dei morti, la quantità dei feriti disottero l'immenità del disastro.

In ogni regione d'Italia si eleva un grido di dolore, manifestazione eloquente dei sentimenti di fraterna solidarietà del popolo nostro verso i colpiti dalla catastrofe.

Il Governo del Re ha provveduto alle prime necessità del momento e adotta altre misure per soccorrere gli infelici superstiti; ma per ciò non deve cessare lo slancio della carità privata.

La nostra città che ha dato in passato prove manifeste della sua filantropia non può in quest'occasione venir meno alle gentili sue tradizioni di pietà.

La Giunta Municipale, interprete del pensiero comune, ha deliberato di erogare la somma di L. 300 a sollievo di tanta sventura, ma per integrare l'opera di carità occorre la volontaria cooperazione dei privati.

Cittadini. Urgono quindi alle ragioni avvanzate. Il dolore che in questo frangente unisce tutti i cuori si attali in accompagnando dalla generosa Vostra nell'offerta generosa di fratelli che a noi tendono le braccia invocando.

CASSACCO

Per i danneggiati - Il nostro consiglio comunale della seduta di ieri sera su proposta del comm. Perugini stabilì una obolazione di lire cinquanta per i danneggiati del terremoto.

GEMONA

Per Croce Rossa - L'unione Ciclistica Gemonese ha diramato a Gemona gentile e generosa una circolare nella quale ricordato che «Carità e patriottismo, pietà ed amore, mirabilmente si fondono e vicendevolmente si irraggiano in poesia in una istituzione che, nel momento attuale, di certo è la maggiore istituzione di beneficenza che conti l'Italia».

A far parte del Comitato d'onore sorto per tale iniziativa sono stati nominati: Celotti Eva, de Carli Elvira, Elti co. Antonietta, Elti-Zignoni co. Vittoria, Groppiero co. Maria, Minasso Maria, Simonetti nob. Alina, dama della «Croce Rossa», Strolli Giuseppina, Giovo Lodovico, delegato della «Croce Rossa».

Del Comitato esecutivo: Presidente: De Carli rag. Giuseppe, vice presidente: Pittini Umberto, consiglieri: Biordi Placido, Disetti Ermete, Pittini Arturo, Pittini Nino, Sartori Luigi, Stefanutti Silvio, segretario: Cozzi Ernesto.

La Società del Tiro a Segno ha lo devolvemento rinunciato per la sera della pesca all'affitto del teatro stesso, e la co. Antonietta Elti ha messo a disposizione del pubblico una bella stanza.

REMANZACCO

Un incendio - Stanotte verso mezzanotte si è sviluppato un grave incendio nella stalla e fienile di proprietà del signor Michis Valentino. Rimasero sotto le macerie due tori del valore di tre mila lire. Il danno si calcola ammonta a otto mila lire in parte assicurate.

SPILIMBERGO

Il servizio postale con Tramonti di Sopra - In seguito all'efficace interessamento dell'on. Ciriani, è stato modificato l'orario della posta per Tramonti di Sopra. Il sottosegretario per le poste e i telegrafi on. Marcello, ne dava partecipazione al nostro deputato con la seguente: Sono lieto di assicurarvi che ho disposto una subito modificato l'orario della vettura postale tra Tramonti di Sopra e Spilimbergo, nel senso che essa parte da Spilimbergo alle 9.30 anziché alle 13.30, ed anticipi così di qualche ora l'arrivo della posta nei vari paesi della linea.

Per due nuove ricevitorie postali - Gli abitanti di Oltrogero hanno con insistenza chiesto l'istituzione di una ricevitoria postale nei loro paesi. L'on. Ciriani, con la solita premura, se n'è interessato ed ha fatto pure vive premure al Ministero competente perché sia istituita una ricevitoria anche nel paese di Casso. Il Ministro delle Poste e Telegrafi ha risposto con la seguente lettera:

Caro amico In merito alle tue premure per la istituzione delle ricevitorie postali di Casso (Sotto) e di Oltrogero in provincia di Udine, mentre il tuo paese che per la prima di dette località si sono chieste alcune indispensabili informazioni alla competente Direzione, per Oltrogero le pratiche sono tuttora in corso, dovendosi provvedere alla sistemazione dei servizi accessori. Danno soggiungiamo altresì che non mi è possibile per ora di darti alcun affidamento circa l'epoca in cui potranno avere effetto i provvedimenti da te invocati, dipendendo ciò dalla concessione di maggiori assegnazioni di fondi sul capitolo di bilancio cui dovrebbe essere imputata la spesa. Ti assicuro ad ogni modo che ho fatto prendere nota della tua raccomandazione, per corrispondervi appena si presenterà l'occasione favorevole.

PALMANOVA

I Commercianti in Assenza Iena - 30. Ebbe luogo ieri sera la assemblea della nostra Unione Commercianti, presieduta dal sig. Emilio Fontana che diede lucida relazione dell'esercizio 1914. Approvato il conto consuntivo di detto anno ed il preventivo 1915, l'assemblea trattò vari argomenti, e deliberò fra altro di provvisoriamente sospendere i concorsi annualmente dati ad istituzioni cittadine, fino a che non si addiverga ad una più stretta osservanza e solidarietà fra i negozianti circa l'abolizione delle regalie.

BERTIOLO

Leseri colti in flagranza - 31. (Per telefono) Stanotte nella frazione di Pozzecco la guardia campestre Dell'Angela col'aiuto di un contadino, certo Salvatore, riuscì a scoprire e a frustrare un'impresa ladresca, tendente in fuga gli esecutori di quel uso fu potuto arrestare. E' costui certo Pietro Cassetti. All'atto dell'arresto, era possessore di un sacco contenente chiavi, grimaldelli, tenaglie, un paio di pantofole ed un taccuino morto, non certamente di sua proprietà. Fu telefonato immediatamente ai Carabinieri e l'individuo fu trattenuto in attesa della loro venuta.

SACILE

L'on. Chiaradja e la Pedemontana - 30. L'on. Chiaradja da Roma, informa questa sera il nostro Sindaco, che in una riunione ieri tenuta, presenti il ministro del LL. PP. e il direttore generale delle ferrovie, fu deciso di dare ordini immediati perché si comincino i lavori della Pedemontana in tutti i punti della linea nei quali è possibile.

AZZANO X.

Consiglio. - 29. Ieri il nostro Consiglio approvò la contrattatura di un mutuo di L. 25.000 per lavori pro disoccupati; l'acquisto di granoturco per i bisognosi della popolazione; soccorso di L. 150 per i danneggiati del terremoto.

Venne nominato assessore il sig. G. B. Venier, in seguito alla rinuncia del sig. Sam; e, in luogo del rinunciatario A. Del Bel, fu eletto presidente della Congregazione di Carità il sig. Dante Rambaldini.

CAVIALE

La vigilia di questa notte - Un migliore esito non poteva avere, il Veglionissimo di Beneficenza dato questa notte al Sociale.

Numerosissimi i signori intervenuti e più ancora le maschere. Ne notammo di eleganti e brillanti: Dame Verdi - Pierot - Costumi Slavi e Carnegni - Giornalisti ecc. ecc. Vi era pure una eletta schiera di signore e signorine con ricchi abbigliamenti.

Il Teatro, con elegante semplicità addobbato; l'orchestra del maestro Bertossi, con il suo speciale repertorio di ballabili, accontentò tutti e dovè accordare molti bis. Alla mezzanotte si ch'ama il riposo, e tutti si radunano nella sala superiore, ove il sig. Nardone nulla ha lasciato mancare perché le liete brigate vi trascorressero un'ora di godimento.

Riprese le danze, percurarono fino a questa mattina animatissime. Fra i ballabili bisati, ricordo il valzer «La principessa delle favole» composto appositamente per la festa dal nostro concittadino co. Renato Della Torre.

Alta serata prezenziarono pure i signori del Comitato d'onore cav. Tamburini sottoprefetto, cav. Pollis sindaco, avv. Baronis Colonnello del 9. Bersaglieri; aderì l'on. Morpurgo.

Una parola di speciale plauso mandiamo al sig. Maggiore cav. Coralli e ai signori Palmari, conte Della Torre e dott. Minerva che furono l'anima della rusciosissima festa.

L'incasso s'aggira sulle 700 lire.

Un compropinciale

morto abbruciato in Rumenia

Dal giornale «Universu», che pubblica a Bucarest, apprendiamo la triste sorte toccata ad un nostro compropinciale, tale Carlo Beltrame d'anni 33, da Frisanco, (distretto di Maniago). Il povero uomo emigrato da anni a Ploesti, con l'assistenza nel lavoro e con il risparmio, s'era formato una posizione invidiabile: ora attendeva ad una bene avviata fabbrica di salami.

Presso la sua abitazione si trovavano uno spaccio di vini che aveva nel piano superiore un deposito di fieno. Il Beltrame nell'11 gennaio, si trovava a bere un bicchiere di vino proprio in quell'osteria, quando improvvisamente vi scoppiò violento un incendio. Il Beltrame, diede tutta l'opera sua per estinguere il fuoco; ma fatalità volle che egli pure vi perisse, rimanendo in breve carbonizzato. Sua moglie al triste annuncio impazzì dal dolore. Il Beltrame aveva indosso una somma di lire 4000 lei, che non si è potuta trovare.

Il «Risveglio tridentino», protesta

contro una notizia falsa

Nel n. 13 de «Laj Patria», in data 13 gennaio, sotto una serie di notizie di rettamente ricevute da Gorizia e da Trieste, ponevamo - riassumendola dal «Gazzettino di Venezia», - quella che il sottufficiale Alberti Giovanni ed il soldato Sartori Alessandro, addetti alla colonna automobilistica di stanza a Riva, erano stati condannati dalla Corte Marziale: il primo, alla fucilazione nella schiena; il secondo, all'ergastolo. E che il giornale clericale «Risveglio tridentino» nel dare tale notizia, la faceva precedere da poche righe di commento, giustificando i due disertori del titolo di «vigilanchi». Ora, dalla Redazione del «Risveglio tridentino» riceviamo la seguente:

Trento, il 27 gennaio 1915. Da un ritaglio del «Laj Preg. giornale» 9 gennaio 915 ritroviamo, che in esso, viene pubblicata sotto il titolo «un disertore condannato a morte ed uno all'ergastolo» una notizia che ci riguarda e che è semplicemente falsa dalla prima all'ultima linea. Evidentemente da qualcuno, che ne aveva l'intenzione, è stata sorpresa la «Laj buona fede», e quindi è stato autorizzato giornale, per lanciare una base e vigliacca calunnia. Sta il fatto, che la procedura penale austriaca, vieta qualunque giudizio in contumacia, quindi nessuna condanna è intervenuta, né poteva intervenire. A parte ciò, il «Risveglio tridentino» non ha mai accennato a disertori, né a disertori e non ha mai giustificato alcuno con titoli ingiuriosi. Noi protestiamo quindi altamente, contro l'infame calunnia, contenuta nella notizia pubblicata dal «Laj giornale» e ci affittiamo alla «Laj della patria» che la cosa venga rettificata e posta nei suoi veri e propri termini. Con collegiali saluti.

La Guerra.

Violentissimo combattimento nelle Argonne.

La giornata del 29, è stata calma nel suo insieme - dice il bollettino ufficiale francese. Nel Belgio è continuato lo scambio di cannonate: gli inglesi hanno sostenuto e respinto un assalto da parte di tre battaglioni tedeschi. L'artiglieria pesante francese ha fatto saltare i cannoni tedeschi, a nord di Arras i tedeschi nella Woivre fecero esplodere una mina destinata a far saltare le trincee francesi, ma che invece fece saltare, quello tedesco.

Gravi combattimenti si svolsero nelle Argonne, ove i francesi, dopo lunghi combattimenti, furono costretti a ritirarsi per 200 metri.

Questo successo tedesco è confermato dal grande stato maggiore germanico che dice: «Nella parte orientale dell'Argonne le nostre truppe hanno operato un attacco che ci ha procurato un guadagno non trascurabile di terreno; undici ufficiali e 731 uomini sono rimasti prigionieri. Abbiamo catturato dodici mitragliatrici e dieci cannoni di piccolo calibro. Le perdite dei nemici sono gravi; da quattrocento e cinquecento morti giacciono sul campo di battaglia; pare che un reggimento di fanteria francese, il 155°, sia stato annientato; ma le nostre perdite sono relativamente lievi.

I tentativi francesi di un attacco notturno a sud-est di Verdun sono stati respinti con perdite del nemico.

Un comunicato francese riassume i principali avvenimenti dal 16 al 25 corrente. «Dovunque - dice - i tedeschi attaccarono con grossi effettivi furono respinti con perdite enormi. Laddove pretendevano di avere ottenuto un vantaggio decisivo, non osarono attaccare sugli altri punti del fronte. Soltanto azioni poco importanti che tutte, salvo una, volsero completamente a vantaggio dei francesi».

Attacco tedesco respinto.

LONDRA 31. - (Ufficiale) - Ieri, presso Gutnach, il nemico in numero assai considerevole, operò un attacco facilmente respinto. Costataronsi oltre 200 cadaveri di tedeschi dinanzi alle trincee occupate dagli inglesi. Questi ebbero lievi perdite.

la guerra dei turchi

Un comunicato russo afferma che nella regione di Ciovrak le colonne turche ripiegarono precipitosamente. Una colonna russa si impadronì di Savian dopo un accanito combattimento. I turchi si ritirarono verso Tabrie abbandonando molte centinaia di morti.

Ufficialmente da Costantinopoli si annuncia che la battaglia impegnata da una settimana nell'Agerbagian contro i russi, ancora continua con vantaggio dei turchi. Il 27, gli ottomani occuparono a sud di Koi la prima linea delle posizioni fortificate. Dal Cano giunge notizia che i turchi occuparono Katia; gli avamposti sono stabiliti dinanzi a Tor. Ci fu un primo scontro tra avamposti turchi che fuggirono, e quelli inglesi.

Nel settore orientale

Due attacchi russi - dicono i tedeschi - uno nella Prussia orientale, e l'altro a Lovitz sono stati respinti con gravi perdite del nemico.

Gli austriaci annunciano che dopo violenti combattimenti nei Carpazi tutti i passi furono ripresi e così le alture. La battaglia avrebbe durato una settimana, durante la quale gli austriaci avrebbero fatto 10000 prigionieri catturando sei mitragliatrici.

I russi da parte loro, annunciano dopo una accanita battaglia l'occupazione di Pill Kaller ove su 7000 abitanti trovarono solo trecento fra donne fanciulli e vecchi. I tedeschi organizzarono una forte resistenza a nord dei laghi Malariani. I russi avanzano però verso Talait, ove la difesa tentata è minore. Un attacco tedesco contro l'ala sinistra russa fallì completamente. In Galizia furono fatti 2500 austriaci prigionieri. I russi dovettero ripiegare da un colle ma negli altri ottennero bei successi.

Notizie di una grave disfatta austriaca.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 31. - Il «Secolo» riceve da Basilea in data 30 gennaio: Da Cracovia in data 29, giunge notizia di un grave scacco a Tarnow subito dagli eserciti austro-ungarici, ha disfatta fu gravissima, la fanteria austriaca fu cacciata dalle trincee che occupava, in seguito al violento fuoco delle artiglierie russe. La fanteria austriaca esposta da tre parti per opera della fanteria russa e delle mitragliatrici russe, dovette precipitosamente ritirarsi verso Cracovia. Ha ritirata si effettuò le condizioni difficili. Ben 32 ore occuparono le truppe per coprire 40 Km. di terreno. Gli austriaci perdettero 12.000 uomini, fra morti, feriti e prigionieri; numerosi cannoni e mitragliatrici. L'attacco durò poche ore, su fronte poco esteso. Ha notizia di questa disfatta austriaca giunge più intesa in quanto che le truppe austriache occupavano posizioni eccellenti e viene attribuita ad un errore di alto comando, e alla completa garanzia delle posizioni russe.

Dove sono andati i germani per aiutar gli austriaci

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 31. - I giornali ricevono da Niseh: Si è comunicato da diverse parti una nuova offensiva austriaca in Serbia. Ora consta che i corpi tedeschi non furono mandati in Serbia, ma in Bucovina, per arrestare l'invasione russa in Ungheria. Questo fatto, e altri indizi, fanno dubitare della fondatezza della notizia dell'offensiva contro la Serbia. Dal trendo, se anche l'offensiva sarà tutelata, gli invasori troveranno un temibile nemico nell'inondazione della regione di frontiera, perché tutti i fiumi hanno sconvoltato. Se truppe austriache si sono concentrate contro la Serbia e contro la Rumenia, non fu che per misure precauzionali, perché la Rumenia sta febbrilmente preparandosi.

la attesa delle grandi battaglie

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 31. - Dalla pubblicazione di un rapporto ufficiale sugli avvenimenti militari dell'ultima decade si rileva la notizia di un'offensiva generale. Vien fatto di domandare, quando effettivamente questa offensiva generale avrà luogo? E' un segreto che nessuno potrà svelare ma da parecchie settimane si parla della primavera per operazioni su vasta scala. Gli inglesi ordono non lontano uno sforzo supremo da parte dei tedeschi. I critici francesi ammoniscono lo sforzo, ma il fatto stesso che i tedeschi non sono riusciti vittoriosi negli attacchi iniziali, che si sono infranti contro le truppe francesi assai meno agguerrite di quello che sono ora, e munite di artiglierie inferiori alle attuali, fa loro sperare in un nuovo successo germanico.

Tutto fa prevedere che la moneta che regna ora su tutta la vasta regione perocosa dalla guerra, assumerà un aspetto meno grigiamente uniforme.

Mentre il documento del rapporto per il tempo a-riguardo l'offensiva la rimetta a tempo d-bito, si continua a discutere sugli aiuti che il Giappone darà agli alleati. Clemenceau e Bismarck, partigiani assoluti del Giappone, lo propugnano con zelo instancabile. Il «Times» conclude: «Ieri sera dei suoi commenti chiede la pronta soluzione del problema, perché, dice il collettivo aiuto dei giapponesi darà il colpo di grazia alle operazioni».

L'Austria restringe ancora l'uso delle farine.

VIENNA 31. - Una nota ufficiale dice: per assicurare sufficiente quantità di cereali fino al prossimo raccolto e frustrare così il disegno dei nostri nemici, desiderosi di prenderci per fame il governo pubblicò un'ordinanza prescrivente varie restrizioni nell'uso delle farine di grano e di segale nella fabbricazione del pane biscotti e affini.

I'er i consorzi granari

Roma, 30. Stamane si è riunito il consiglio dei ministri per le disposizioni da prendersi circa i consorzi granari.

Nel Consiglio è stata esposta dal ministro Cavaola la linea generale di funzionamento dei consorzi granari, ai quali è necessario assicurare la vitalità fin da ora, con speciali provvedimenti finanziari. Ma il governo conta anche sulla serenità d'animo dei cittadini, per superare la grave situazione creata dalla crisi granaria che è comune a tutti i paesi, inclusi quelli neutri. Il fenomeno del rincaro del grano, non deve preoccupare eccessivamente. L'aumento artificioso dei prezzi del grano, nei mercati americani, e l'aumento dei noi, hanno creato un contraccolpo anche nel nostro paese. L'opera del governo non può in tutto fronteggiare la situazione, ma può attenuarne le gravi conseguenze, onde è che occorre la cooperazione di tutti gli enti perché la crisi si risolva.

Il Governo requisirà tutto il grano esistente in Italia?

(NOSTRO FONOGRAMMA)

ROMA 31 Secondo voci raccolte dalla «Tribuna», nel Consiglio dei ministri tenuto ieri, sarebbe stata decisa dal governo la requisizione di tutto il grano disponibile in Italia.

Gli ultimi decreti votati

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto legge che stabilisce, fra altro, le norme per affitti e temporanee occupazioni di immobili occorrenti urgentemente per ricovero di truppe, di materiali, ecc. Un altro decreto legge - pure pubblicato dalla odierna «Gazzetta Ufficiale» - stabilisce che lo Stato può, nell'interesse della difesa nazionale o per usi militari, espropriare i diritti di privata e di inviolabilità.

In breve

Secondo il «Giornale d'Italia» la Grecia sta per entrare in guerra. O manderà un esercito ad aiutare i serbi, qualora si verificasse una nuova avanzata austriaca o si farebbero pesare attraverso il territorio ellenico i soccorsi militari destinati agli alleati, alla Serbia.

Bollettino meteorologico

Stamane il termometro segnava a Udine - 48, in Piana - 6; la minima di ieri fu - 27, la massima 2, media - 0.75. A Veduggia - 73. Il tempo: bello. Barometro 748; pressione crescente che promette giornate di sole.

Sottoscrizione per i danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 580 60
Gli alunni III e II elementare a mezzo del loro maestro Pio Corva 10.-
Giuliano Del Mestre 5.-
Conianni Ida viaticatrice Sociale operaia 2.-
Totale L. 597.60

L'offerta è accompagnata dalla seguente lettera:

Preg.mo sig. Direttore, gli alunni delle scuole elementari di Prata di Fordenone per l'insuperabile catastrofa che ha sminuita morti, inerte e rovine, hanno sentito anch'essi il grido straziante di raccapriccio, la voce tenue di tanti loro piccoli fratelli e compagni che languono privi di conforto dei loro cari genitori e con stanco generoso, di piccoli cuori, hanno voluto dare il loro piccolo obolo. Consegnarono al loro maestro L. 10. Augurando che il grido di dolore che si eleva da tutte queste regioni sia sentito da tutti gli italiani piccoli e grandi una commossa rispondenza di conforto e di generosità, per alleviare in parte tanta miseria ai nostri fratelli che languono privi di casa di vesti e di pane.

La sottoscrizione pubblica

Obolazioni incassate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati del terremoto.
Intendenti di Pienza per la raccolta tra il personale finanziario della Provincia. L. 657. ca. Daniele Anselmi, 100 Famiglia Hofmann 23. Rag. Busioli, Viale di S. Rocco 50, Enrico, Carlo e Luciano del To 200, Contessa Emma di Sbruggio 50 - assieme L. 1177 - Somma precedente L. 6712.60 - Totale gen. L. 1889.60.

La passeggiata di beneficenza

Verso le 8.30 di stamane nella Palestra di Via della Posta cominciarono ad affluire alla spicciolata i componenti le varie bande musicali e i membri delle squadre adibite a ciascuna prolunga, per la passeggiata o danneggiati dal terremoto.

La passeggiata nella sala di Scherma al sig. Luigi Fontanini, il cav. Ugo Zilli, il cav. Giuseppe Rigazzoni, il sig. Sivio Moro, il rag. Bau ti, l'ing. Cudagnello, e qualche altro membro del Comitato esecutivo.

Ianzitutto, gli intervenuti furono disposti e incorporati nelle varie squadre. Di esse pubblicammo ieri i nomi dei singoli componenti e maschi e ai quali furono aggiunte stamane le seguenti signorine:

Squadra volante: Rizzi Nazzarena, Gastaldo, Micoli, Pantanali, Gori, Abramo, Rizzi Maria, Pisbani, Feltrin.

Carro N. 1: Franz Margherita, Cesare Bona, Zilli Angelina, Micheli, Maria, Maurigh Maria, Mauro Caterina.

Carro N. 2: Nodari Australia, Elisa Plauto, Ida Casarini, Maria Calcegnotto, Erminia Placereani, Elsa D'Agostini, Isolina De Nipoti, Lina Battistini.

Carro N. 3: Tremonti, Micheli, Trani, Govra, Sten-Non, Fornara, Garbelotto.

Carro N. 4: Pravisani Oliva, Blautti Clementina, Moretti Giuseppe, Danolon Ernestina, Pravisani Luigia, Cornacchini Noemi, Sebastianutti Maria, Novello Antonietta.

Carro N. 5: De Stallis, Abramo, Plabani, Pozzi, Sorelle Rizzi, Pantanali, Micoli, Gerri, Feltrin.

Nel frattempo sulla via atigua ai sono venuti allineando i carri prolunghe, concessi per la passeggiata dall'Autorità Militare, e dalla Ditta Lorenzon addobbati con le bandiere Nazionali, le stoffe e le tele gratuitamente donate da varie ditte commerciali cittadine e gli scudi argentei dello stemma della città. Da palafrenieri funzionano alcuni soldati del 140 Monferrato.

Davanti e dietro le prolunghe stesse, striscioni di tela bianca portano, a caratteri cubitali la scritta «pro danneggiati del terremoto». La stessa dicitura nei distattivi di cartoncino bianco, saldati per mezzo d'un nastro tricolore al petto dei singoli componenti le squadre.

Verso le 9.15 ogni preparazione fu esaurita; le squadre e le bande furono disposte secondo l'ordine da noi ieri pubblicato e fatta la distribuzione delle cassette e delle borse per la raccolta delle offerte.

La squadra volante, disposta in copie diverse, alcune delle quali destinate al Centro della Città, e le altre nelle vie principali e alla stazione, si sparsero subito negli esercizi e avvicinarono i passanti richiedendo il loro obolo.

Le altre squadre invece preceduta ognuna da un corpo bandistico, ragguararono lentamente la Piazza V. E. e da quella si prepararono per le varie vie della città, secondo l'itinerario loro assegnato.

Durante l'intera mattinata ininterrottamente la passeggiata continuò e continua mentre il nostro giornale va in macchina.

Senza conoscerne ancora, neppure approssimativamente, i risultati, crediamo e speriamo di non errare asserendo che essi confermeranno la tradizionale generosità che nel Friuli non è mai venuta a mancare, e per la quale anzi Udine si è sempre distinta.

ha chiamata alle armi

Il Ministero della Guerra ha stabilito che la chiamata dei militari alle armi, annunciata ieri dalla «Gazzetta Ufficiale», abbia luogo nei seguenti giorni.

Il 15 febbraio i richiamati di prima categoria della classe 1888 e appartenenti all'artiglieria da campagna pesante e i richiamati di prima categoria della classe 1881 degli alpini; il 20 febbraio i richiamati di terza categoria delle classi 1891-92-93-94 dei distretti di reclutamento alpino. Dei militari dei distretti di reclutamento alpino chiamati dovranno essere incorporati soltanto quelli che in seguito alla visita presso i distretti saranno giudicati fisicamente idonei al servizio delle truppe alpine. Quelli che non saranno dichiarati idonei per servizio degli alpini, dovranno essere dal distretti immediatamente rinvii alle case loro nel giorno stesso della presentazione.

Saranno anche richiamati alle armi: a) gli ufficiali di complemento, eccettuati quelli della specialità treno effettivi ai reggimenti d'artiglieria da campagna e di artiglieria pesante campo, nati nell'anno 1881; b) gli ufficiali di complemento degli alpini nati nell'anno 1881; c) gli ufficiali della milizia territoriale iscritti agli alpini ed effettivi alle compagnie ed ai battaglioni di milizia territoriale che si costituiranno in dipendenza dell'attuale chiamata.

La riunione di stamane

per un'importante bonifica

Abbiamo annunciato che stamane si sarebbe tenuta una riunione per costituire un Consorzio allo scopo di provvedere alla bonifica della regione collinare da Moruzzo a S. Daniele. La seduta cominciò verso le 10. Vi intervennero: l'on. co. di Caporacco, il cav. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, i cattedratici dottori Bubba e Gaidoni, l'ing. provinciale cav. uff. Cansarutti Pav. Eugenio Linussa, il co. Fabio Aquino consigliere provinciale, il co. Groppiero, il signor Narducci della Cattedra ambulante di S. Daniele.

Mancavano i sindaci di Alcano, Buia, Treppo Grande e R. de d'Aiano. La riunione chiusa votando un ordine del giorno col quale si ammette in massima la costituzione del consorzio e si nomina una commissione per le pratiche da esperirsi.

il ballo di stanotte

al Circolo Famigliare

Una festa memorabile, fatta di brio e di signorile eleganza - ecco in due parole il resoconto sincero della festa data nelle ospitali sale del «Famigliare». E difatti era meravigliosa la folla che a stento si muoveva nella sala maggiore e nelle vicine; una piadade di gentili signorine tutte senza eccezione in bianche splendide toilettes; una schiera di mamme nei serici neri abbigliamenti e di signori nell'irrepressibile abito di rigore; e fra essi e intorno, numerosi ufficiali nelle lucide loro divise...

Non facciamo nomi, perché la lista a riuscirebbe troppo lunga; diremo solo che c'erano quasi tutti i soci con le famiglie ed alcuni invitati.

L'idea di organizzare un ballo in bianco e nero fu geniale. I soci compresero come nel modo migliore potevano far risaltare il loro buon gusto ed eleganza, e risposero entusiasti all'invito della Presidenza, che con questa serata aggiungeva un nuovo fiore alla corona dei suoi successi.

L'orchestra, sotto la direzione del maestro Luigi D'Agostini, si fece come il solito applaudire col suo repertorio di ballabili ricco e scelto ed eseguito appuntino.

Direttore di sala, il sempre gentile sig. Pepi Ridomi che fece miracoli. Anche stanotte la Furlana del Marzuttini fu ballata in modo perfetto da quasi tutti i ballerini, che verso la mezzanotte cominciarono a disporre per la quadriglia.

L'intrecciarsi delle figure si svolse sotto la guida di un tenente degli Alpini, e le quaranta coppie che la eseguivano, formavano un gruppo delizioso di grazia e di giovinezza.

Il brio del ballo figurato, era reso più brioso dall'inesauribile verve del suo direttore che guarniva i diversi comandi di sapore sortite.

Dopo la quadriglia, la cena, ottimamente servita e trascorsa allegremente tra il giovinco cicalaccio dei cento e più commensali.

Alla una, circa si levarono le mense, mentre l'orchestra intonava la Marcia Reale, ascoltata in piedi tra incessanti applausi e una forte ovazione all'Esercito, ben rappresentato da una ventina di Ufficiali. E dopo la Marcia Reale venne suonati diversi inni patriottici cantati da tutti gli intervenuti.

Poi di nuovo s'introcciarono le danze e mentre scivolavano, (sono le cinque del mattino) al Circolo Famigliare ballavano ancora.

Al Zerbini questa sera, spettacolo di beneficenza per il baritone Butti, con tre belle produzioni, fra cui il bozzetto: «I bravi» ed a richiesta la farsa «Funerari e danze».

Inoltre verrà svolto un attraente programma di musica e canto.

Giammatteoni in pagliette, perle e agramme in oro e argento per costumi da ballo e diletta di teatro. G. B. Gus. Valentini e C. Succ. alla ditta E. Masòni.

Edilizia

Languet opus e la causa naturalmente ed esclusivamente è il gennaio gran nemico dell'edilizia. Delle varie costruzioni pubbliche progettate ed intraprese in città in questi giorni non n'è una che occupi un rilevante contingente d'operai e che rapida volontà degli imprenditori, della necessità e dell'urgenza dei lavori, è disposta ad attendere un più tepido bacio di sole...

Il nuovo teatro popolare non risente e non soffre veramente della stagione, perchè appattato da poco e appena in questi di tracciato, nell'area che comprende e che è da uno steccato tornò a tornò rinchiuso. Pochi operai carradori vi trasportano ghisnie, mattoni e l'altro materiale di costruzione, rimarando tutto a provvisoria tettoia. L'oscuro delle fondamenta sarà quanto prima iniziato da un buon contingente di sterratori. (Impresa Tonini D'Aroneo)

L'asilo infantile che il Comune fa erigere nell'ex campo dei giuochi e che importa una spesa complessiva di L. 100.000 è quasi complessivamente abbandonato. Qualche operaio nei sotterranei del fabbricato attende alla formazione dei blocchi decorativi di cemento, in attesa del tepore primaverile per innalzarli.

Di quest'opera edile è impresaria la Ditta Comini della nostra città e progettista e direttore nel contempo è l'egregio architetto prof. Measso la cui arte e originalità fioriva in materia edile è nota ed apprezzatissima negli uffici competenti.

L'area del fabbricato in costruzione è di circa un migliaio di metri quadrati e su tutta la sua base si sono intrapresi contemporaneamente i lavori d'erezione, iniziati nell'ottobre decorso da una squadra di una sessantina d'operai.

I lavori stessi che, dopo la completa sistemazione delle case di tutto il fabbricato e cioè delle cantine sotterranee e dello zoccolo in cemento, e l'incalzamento degli stipiti postali e dei capitelli e frontespizi delle finestre del primo piano, si sono dovute sospendere per il rincrudirsi della temperatura verso la fine del decorso dicembre; saranno ripresi nei primi giorni del prossimo marzo e completati entro la seconda metà dell'anno corrente.

Le decorazioni incorporate sui vari frontali dell'edificio, tutte in cemento, sono preventivate per un importo di L. 30.000

Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno delle sedute consiliari indette per venerdì e sabato 5 e 6 entrate Febbraio, sono aggiunti d'urgenza i seguenti argomenti:

1. sub. g) Retifica di deliberazione d'urgenza presa dalla giunta municipale nella seduta del 29 gennaio corr. relativa ad aumento dei prezzi del gas, con effetto dal 1.º Febbraio entrante.

2 bis) Congregazione di Carità: Nomina di due membri in sostituzione del cav. Ettore Spezzetti, eletto Presidente, e del dott. Giulio Cesare, dimissionario.

15 bis) Proposta di cessione alla Provincia di una piccola area del giardino Riccaoli verso Via Cavallotti per ampliamento della sede della Prefettura.

Per varcare il confine

L'attività dei nostri doganieri ieri mattina fu fermata alla nostra stazione un vagone in partenza da Milano e diretto in Austria, contenente secondo la dichiarazione del bollettino, 91 sacchi di castagne. I doganieri invece, nel fare una scrupolosa verifica del loro contenuto constatano che dei 91 sacchi, solamente 50 erano ripieni di castagne mentre gli altri contenevano del riso, genere per il quale vige il divieto d'esportazione.

Il vagone fu perciò sequestrato. L'autorità ha iniziato indagini per scoprire il nome dello spedite.

Stamani in un altro vagone spedito dallo stesso mittente all'identico indirizzo l'autorità doganale ha scoperto il medesimo trucco.

I sacchi superiori contengono castagne, quelli ad essi sottoposti contengono invece del riso. Non è ancora per questo secondo carro, precisata la quantità di tale genere alimentare che si voleva esportare l'Autorità s'è riservata di procedere a tal fine domani alle garce delle merci.

Giovani ladri - Ieri alla questura è stato da certo Gio. Batta Bertoli, fonditore, denunciato un furto a suo danno di Kg. 88 di burro. Gli agenti Rocco Milazzo e Giuseppe Fausti, recatisi a Palurno, dopo diligenti indagini riuscirono a scovare i ladri e a indovinarli nelle persone di Tullio del Fabbro d'anni 47, Rino Bufon di Angelo d'anni 14 e Guglielmo Bon fu Antonio d'anni 15. Costoro che pavanti al Delegato dott. Rafaele, si confessarono autori del furto, perpetrato il colpo, assai poco astutamente ne avevano proferta la refurtiva al fratello del derubato, sig. Bertoli Adolfo.

Quali minierenni d'età furono rilasciati a piede libero.

Mercoledì festivo adriano. - Questa sera come già annunciammo, l'Edoardo di questo R. teatro rappresentò il già noto dramma: «Ken» classica composizione letteraria in 5 atti ridotta da G. Zanoccoli. Lo spettacolo è assai interessante e divertente. Negli intermezzi suonerà la banda del R. teatro. La sala sarà riscaldata. La rappresentazione comincerà alle 20 precise.

Carnevale! Ai grandi Magazzini G. B. Gius. Valentini e C. Succ. alla ditta E. Mason continuano gli arrivi di articoli di gran novità.

Due novelle di Emilio Girardini.

Il poeta si mostra sotto l'aspetto di una nuova manifestazione artistica con due novelle, l'una delle quali leggiamo pubblicata nell'ultimo numero del «Fanfana della Domenica», intitolata «Columbina»; e l'altra uscita testè nella splendida Rivista «Varietas», col titolo «La Matta del Castello»: novelle queste interessanti e di squisito gusto moderno.

La Matta del Castello abbellita da illustrazioni pregiate di vero, è di un impressionismo fantastico, suggestivo.

Nell'altra, «Columbina», è superata con rara valentia, l'ardua difficoltà artistica, di dare con penetrazioni forti affetti umili e riposti.

Ci ripromettiamo di gustare anche altri lavori di questo genere dal fervido ed ispirato scrittore nostro concittadino.

Per la repressione della caccia e della pesca.

Ieri presso la Deputazione Provinciale si è riunita la Commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca.

Preso atto di alcune comunicazioni del presidente fu approvata la relazione morale finanziaria per l'anno 1914, dalla quale emerge come numerose siano state le contravvenzioni per le quali furono corrisposti agli agenti premi in danaro: oltre 700 lire per un centinaio di contravvenzioni.

Si concretarono le proposte per i termini dell'esercizio della caccia per l'anno 1915-1916 e si deliberò di concorrere con un sussidio per l'opera che prestò il Circolo Cacciatori Friulani.

Le beneficenze della Cassa di Risparmio.

Ecco altri nuovi aiuti che la Cassa di Risparmio ha distribuito in questi giorni, con gli utili dell'anno scorso: alla Soc. Veterani e Reduci L. 2500 all'Ospizio Tomadini » 2500 alla Scuola e Famiglia » 8000 tre sante istituzioni, tutte tre. Così mentre colla prima somma la Cassa concorre fortemente ad assicurare sussidi continui e straordinari, vittuarie e indumenti anche per l'anno in corso ai vegliardi che hanno cimentato la loro vita per la Redenzione e l'Unità della Patria; con le altre giovani all'ausilio di piccoli derelitti e all'educazione loro affinché crescano utili a se e alla Patria.

Il presidente della Società Reduci, cav. dott. Carlo Marzullini e la Direzione dell'Ospizio e la Presidenza della Scuola e Famiglia ne ringraziano a voce e col nostro mezzo la benemerita Cassa di Risparmio.

Alle Scuole professionali

Per il capo d'anno hanno fatto pervenire la loro offerta:

B. Cappellari e C. Fratelli, Dal Torso, G. Zamperò, Gatti, G. Morelli, C. Duono di Sbraghe, C. Nervo, Fontoni, M. Ravasi, G. Margh, Gioiardi, G. Linda, Estrojo Giamoni, Tomizzo, E. Etaro Vaga, Gambroto, G. Chiaruttini, C. Lusa Agriola, Rubini Marotta, G. Rinaldi Frangipane, V. Mestroni, M. Morlagas, Petcoile, Giuliani, Di Prampere, T. Soano cav. Leigi, O. Zecchi, A. Miceli, Prampere, C. Strassoldo, T. Schiavi, Vatri avv. Daniele, Regina Sabbadin, T. Antonini, C. Arg. De Poppi, Ida Pasquetti Fabris, I. Nini, L. Coletti, Ang. Zilotti, Zorzi Raimondo, Pella Battistella, Piacco, Marangoni, C. Pennato, de Toni, Rieppi, Spelazzon, Ferrucci, Chiallha, I. Broili, Ditta Gasparidi, Anna Lina, Luigi Conti G. B. Valentini, Mazzar, Angelo Soanini, Luigi Roselli, Hoffmann, Fan. Malagnoli, Riccardo Piccinini, L. Bruni, di Coloredo Meis, M. Fabris Ferrari, Mary Zuccheri, Francesco Pizzi, L. Gatti, avv. Ferruglio, A. Brada, G. Letta, Aquilini, G. d'Orlandi, Arturo Milani, G. Drusini, F. di Coloredo M. F. d'Orlando, G. Pegolo, Angeli, Bolzoni Secondo, Bonora e Son. Hia, C. Pelele Kiecler, C. Anna Lovaria, G. Linusa, Daniele Camarotto, M. Pelele, Peleoni, C. Orgnani Martina, A. Rovere, A. Berliacque, Angelini, De Gasperi, L. Coceani, C. Orgnani, G. Pantarotto, Cost. Kecher, V. Pirone, A. Giacomelli, Perusini, T. Lazari Carulli, C. Caselli, V. Rea, G. A. Ronchi, G. Perusini, A. Brandis, T. Bezzi, G. Antonini, Pascoletti, C. di Caporiceco, M. Rizzani, A. Blasoni, Teresa Peroli, L. De Concina, L. Salvo, Fratelli, Fiore, R. Dei Iero, M. Perosa, C. Tremontini, Luigi F. Rossi, E. Folini, Scala, E. Bianchi, L. Paresini e famiglia, E. Pizzi, A. Mirza, A. Pissal, M. Pico, V. Dal Torso, G. Cavarrani, L. Borgomacero, dott. G. Celotti, G. G. I. Pelele, Fantoni, C. Gasparidi, Cori, Maglietta, Mangilli, M. Giacomelli.

E. Chiaruttini, A. Pegani, Famiglia Ravello, Carnielli, Famiglia Metz, della Marina, GB. M. Miceli, P. Adelfar, L. Tomaselli, Ridomi, Canellutti, E. Andreoli, L. Rizzani, Collegio Arivesoville, Del Puppe, Franz, S. Bendresen, Modolo, Pico, Pili, Tamburini, D. Ceste, N. Muzzati, P. Trani, Follini, Pirozzi, Frattoni, C. Cavarsani, M. Polita, L. E. M. P. Biondi, E. de Fiole, Van. Infanti, V. Licario, Burba, M. Megenti, I. D'Aroneo, Prof. A. Ferrero, D'Aroneo Virginia, E. Megretti, A. Cosmi, Ing. Calligaris, Lucia Andreoli, E. Bonini, T. P. Uzza, E. ved. d'Este, P. Marcolini, Ida Omet, E. Gabelli, Cenociani e Cremese, Tina del Negro, di Leonardo L. G. Olive, Anni, de Toli, A. Bisutti, T. Dalari, T. Schiavi, C. Smeda, S. Ballico Sottoretta, Marchesa C. di Coloredo, M. Caponi, Marchesi, C. C. di Brezzi M. Giani, Comessati Dine, Barbera Visentini ved. Cancliani, E. Morgata, R. Girardini, G. Marchesi avv. Casellutti, Menassa Venesio, Zambelli L. Tomasoli, M. Marini, E. Perosa, A. Dal Torso, P. Brada, D. Rubini, L. Scala, Spezzetti avv. Ursola, C. Comoli, Uita alla Na. Uita Pizzi, avv. Gustavo Venier, F. Kaiser e molti altri. In tutto L. 521.17.

Nell'accomparci questo elenco il fondatore della scuola sacerdotale Bianchini i parroci di S. Giorgio scrive:

Questo grande aiuto dei concittadini ci riesce di dolce conforto e d'incoraggiamento nella difficile e santa opera che abbiamo intrapreso e che da dieci anni sosteniamo sempre meglio paragonando le scuole professionali a quelle delle viaggiatrici Città d'Italia.

A quest'unanime concorso di Udine intera che ci assiste in tutto l'anno noi dobbiamo aggiungere i sussidi avuti da S. M. la Regina, dal R. Ministro di Agricoltura, dal R. Ministro dell'Istruzione, dal Comitato prov. per le Scuole professionali, dalla Cassa di Risparmio di Udine e da p. & Banche.

Siamo a tutti rese le nostre più sentite grazie e la perenne gratitudine di 200 famiglie della Città e Provincia.

Pubblicazioni musicali.

Dal'egregio Guglielmo Zamban di Padova abbiamo ricevuto alcune delle sue pregiate pubblicazioni musicali. Citiamo, ad onore di un nostro concittadino, il co. Antonio Freschi, le tre composizioni originali per violino con accompagnamento al pianoforte: «Sousvenir des Alpes», andante; «Urissa», capriccio; «Elysiun», fantasia, tutte pervase di quell'onda di sentimento e di poesia che rende le composizioni per solito così delicate, così consone all'intima poesia d'ogni animo gentile.

Anche pregievolissime sono tre altre pubblicazioni dello stesso editore, di Rezzo Lorenzoni, per soprano o tenore, con accompagnamento di pianoforte: «A...» (poesia di A. Fogazzaro); «Primavera» (id. di Diego Valeri); «Serenata» (id. di Uhland, traduz. di E. Zardo).

Estati elegantissimi a L. 3,25 ai grandi Magazzini G. B. Gius. Valentini e C. Succ. alla ditta E. Mason.

La recente allocuzione di Benedetto XV sulla guerra. Il dott. L. Lala terrà su questo soggetto una conferenza questa sera, alle ore 8, nella cappella evangelica di via Mercatovecchio n. 45. L'ingresso è libero a tutti.

Programma musicale che il 2.º Reggimento fanteria suonerà domenica 31 gennaio in Piazza V. E. dalle ore 14 alle 15.30.

1. Marcia Militare - Vainetti
2. La Wally «Fantasia» - Catalini
3. Medtostefo atto 2. - Boito
4. Polka «La farfalla siciliana» - Farlas

Beneficenza quotidiana

Offerte pervenute alla Cassa popolare in morte sig. Michele Zavatti: sig. Doretto avv. Giuseppe L. 2, per buoni, in morte sig. Caterina Gobbo Pravisani: Diversi amici del figlio Aristide per pranzi ai poveri L. 52.50, scritte Col per buoni 2, alcuni amici del figlio Aristide per pranzi ai poveri 8.

In morte del cav. Italo Pizzi: Taboga: Ricardotti, Giovanni per buoni L. 3, avv. Zangato Gino 2.
La sig. Maria Margherita Fior offrì L. 50 alle orfanelle della Provvidenza.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Micheli Zavatti: sig. Mari no Grassi, L. 5, Sorella Domingo 1, in morte di Maria Contini Vittorio sig. Italia Tosolini Ragazzoni L. 1, in morte di Gio. Batta Vicario: sig. Maria Blasoni L. 1.

L'egregio signor prof. Aristide Ferrario, direttore del Collegio «Aristide Gabelli» offre L. 25 alla Scuola e famiglia.

Pro-Croce-Rossa

Sabato 6 febbraio 1915
Grande veglia ciclistica
al Teatro Sociale - Udine

STATO CIVILE

Bollettino est. dal 24 al 30 gen. 1915
Nascite
Nati vivi maschi 21 femmine 19
morti
sepolti 1
Totale 42

Pubblicazioni di matrimonio

Carlo Rizzi agente privato con Maria Casazza casalinga, Alessandro Peresini barbiere con Tranquilla Comello casalinga, Giovanni Tosolini fornaio con Zelinda Zamperini casalinga, Eugenio Marini negoziante con Piccola F. Schiavi contadina, Ernesto Berta impiegato con Margherita Canciani commessa, Silvio Pasutti pasticcere con Maria Cecconi serva, Luigi Baschi impiegato con Elida Boschetti insegnante, Giuseppe Comari falegname con Maria Luigia Mistrari suora, Eteodoro Casanova muratore con Luigi Degano contadina.

Matrimoni

Giuseppe Del Mestre meccanico con Amelia Romanin sartà, Umberto Faiza bracciante con Perina Rigo casalinga, Luigi Anzi impiegato con Ermiana Filippi sartà.

Morti

Angelo Chiesastri di Francesco di giorni 14, Mario Pellegrini di Santo di anni 1 e giorni 15, Luigi Canciani in Giuseppe d'anni 53 menisale, Sestica La Pietra di Ronco d'anni uno e mesi 7, Anice Ferruglio di Giovanni di giorni 22, Silvestro Trombetta fu Gio. Batta d'anni 65 presidente, Wally Dagani di mesi 8, Gianuario Doucemeghetti di Dino di giorni 15, Lucia Cucchioli-Machala fu Giuseppe d'anni 77 assalanga, don Giovanni Servazzi fu Agostino d'anni 68 sacerdote, Mario Cimicotti di Valentino di anni 2 e mesi 6, Gio. Batta Rizzari fu Gio. Batta d'anni 65 agricoltore, Teresa Basson-Dogano fu Giuseppe d'anni 69 casalinga, Giovanni Piusutti d'anni uno, Giuseppe Sacco fu Santo d'anni 75 agricoltore, Francesco Codarino fu Valentino d'anni 59 coltivatore, Marcello Angelini d'anni uno e mesi 6, Domenico Barion fu Francesco d'anni 79 agricoltore, Elisabetta Broz Chittaro fu Giuseppe d'anni 79 assalanga, Rosa Siddi di mesi 3, Luigia Diminuti di Giuseppe d'anni 65 casalinga, Luigi Zilli di Luigi d'anni 24 fabbro, Silvio Ermacora di G. Batta d'anni 23 tessitore, Nicola Dal Santo di Giovanni d'anni 30 menisale, Teresa Olivo Mis di Olivo d'anni 30 menisale ambulante, Angelo Sgobino fu Vincenzo d'anni 69 agricoltore.

Totale 26 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

Lotto Estraz. 30 Gennaio

VENEZIA 5 - 76 - 18 - 27 - 47
BARI 71 - 82 - 51 - 85 - 45
FIRENZE 75 - 84 - 28 - 40 - 74
MILANO 27 - 37 - 18 - 4 - 34
NAPOLI 88 - 57 - 22 - 19 - 50
PALERMO54 - 77 - 70 - 2 - 51
ROMA 11 - 80 - 8 - 90 - 38
TORINO 19 - 32 - 56 - 75 - 67

ANTRACITE

INGLESE in formelle
Rivolgersi alla ditta concessionaria PAOLO LUCCHINI - Udine
Ufficio Via Ippolito Nievo 22 (fuori porta Casignacco) Telefono 423
Per ordinazioni al dettaglio rivolgersi Agenzia Iad. Friulana, Via Prefettura 10 - Telefono 4-09

Concorso.

Tanto per la verità
Udine 29 gennaio 1915.

La sottoscritta Pividori Irene di Udine dichiara di dispiacere delle parole offensive nominate contro Paven Giuseppe, designano Virginia di Udine per cui questi si querelano dinanzi il Prefetto. Lo mto. Ritira le parole e frasi stesse come pure, con atto regolare, ritiro ogni stesso le controquerela contro i suddetti e portate all'attenzione d'oggi della Pretura urbana di Udine.

In fede Irene Pividori

Rimedio indispensabile a tutti nella stagione invernale, fredda, umida

Influenzale!

Per adulti Ostramjden Querego
Previdone - Cura - Guariscio
Tossi - Bronchiti - Catarri e
Postumi da «Influenza»
In tutte le farmacie L. 1.75 Raccomando grande.
Ostramjden Speciale per Bambini
Dolcificato - Gradevolissimo -
Guarisce tutte le malattie Bronco-Polmonari.
Cura l'ipertensione (Tosse estiva) e previene le Bronchiti Capillari tanto micidiali ai piccoli infanti.
Fiacone piccolo L. 1.50.
In tutte le farmacie o direttamente
Stabilimento Farmaceutico
G. QUERENGO Spissa (Toscana)

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RADIOLOGICO. Consultazioni e cura. Pneumotorace terapeutico.
Prof. MOLON
Medico-Primario
Specialista

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero Ferro China non trascuri di aggiungere il nome Bisleri, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collario Diversamente potremmo toccarci delle mani false e spesso nocive imitazioni.
Domandate sempre
Ferro - China - Bisleri
Nocera-Umbra acqua da tavola
Palermo la sacca «Sorgeste Angelica»

Malattie d'ORECCHI-NASO-GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA
Ologista delle Ferrovie dello Stato
Dispone Casa di Cura
VENEZIA: S. Marco Calle del Ridotto
1390 - Telef. N. 100.
UDINE: Piazza Vittorio Emanuele Via
Belloni 10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

SCIATICA REUMATICA

Cura rapida e radicale della Sciatica e malattie reumatiche dolorose.
Cure a domicilio
D.r Rinaldo Ferrario
Visite tutti i giorni
dalle 11 - 2 e dalle 15 - 14
UDINE - Via P. Sarpi 29 - UDINE
in fondo Mercatovecchio

Appoggiate le industrie nazionali

BITTER CASSONI
DULCA CASSONI
COGNAC CASSONI
FERNET CASSONI
PROVATELI, SONO OTTIMI!
Specialità brevettate della Ditta
CESARE CASSONI - UDINE

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie, mullerie, del sistema nervoso, della pelle Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.
(Vedi avviso in quarta pagina)

Concorso.

La ditta E. Petrozzi e Figli - Udine, apre il seguente Concorso a premi libero a tutti.

Esso è formato di quattro domande, due alle gentili Signore e due ai Signori Uomini.

Le dieci migliori risposte saranno premiate con ricchi ed utili doni di valore, qui sotto elencati, ed esposti in una vetrina della Profumeria Petrozzi.

Domanda alle gentili Signore: Preferite l'uomo che usa profumi, o quello che non ne usa? Perché?

PREMI
I. - Ricco binocolo in madreperla, con sostegno allungabile, valore L. 40.
II. a scelta: - Necessaires per unghie, portagioie in pelle, astuccio di profumeria.
III. - Scatola per cipria in cristallo decorato, elegante estratte con fiore, specchio a mano.
IV. - Fiacone da mezzo litro Acqua Colonia, paio guanti giacè, spilla fantasia.
V. - Catena per ventaglio, estratto Violetta, portasapuzzolino.

Domanda ai Signori Uomini: Preferite la donna che usa profumi, o quella che non ne usa? Perché?

PREMI
I. - Lapis tascabile, oro 18 carati, valore L. 40.
II. a scelta: - Portasapuzole con due spazzole laccato bianco, astuccio profumeria, sei colli lino D. A. C.
III. - Rasoio di sicurezza tipo Gillette, fiacone Lavanda, portafoglio.
IV. - Scatola di tre pezzi sapone finissimo, paio uose, cravatta drittofflo.
V. - Fiacone Shampoing, paio bretelle, paio bottoni da polso.

Norme per il Concorso:
Le risposte dovranno portare la firma o motto e fatte recapitare alla Profumeria Petrozzi entro il 20 Febbraio a. c. Persone competenti giudicheranno il valore di esse, e sarà tenuto conto della forma, spirito e brevità.
Tutte le migliori risposte verranno pubblicate sui giornali cittadini, e con lo stesso mezzo verrà partecipato ai vincitori il giorno per il ritiro dei premi.
Per ogni chiarimento rivolgersi alla Profumeria Petrozzi.

Malattie d'occhi e difetti della vista

dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista -
Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Udine Piazza del Duomo N. 12

PASTICCERIA

PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio 1 - Telefono 1.03

Krapfen Caldi

Meringhe alla Panna e Panna

CORREDI DA SPOSA

ELEGANTI
PRATICI
CONVENIENTI

Chiedere preventivi e campioni alla Ditta
RECCARDINI e PICCININI
Udine - Mercatovecchio - Udine
Telef. 8.77

Premiato Laboratorio e deposito di
Biancheria
comune e di lusso
Prezzi modicissimi

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornite di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigerai esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. Manzoni & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - BARI, Via Andrea
di Bari 25 - BERGAMO, Viale S. 21 BIELLA, Via Delfina 11 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via
Quarantieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 11 - GENOVA, Piazzetta Marone LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena
Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61
VERONA, Via Valerio Costello 6 - Vicenza, Piazza 44 Riva, Bordenet - LONDRA, BURLING

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato
c. rpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 6.50
II pagina L. 1.50
Il prezzo del giornale è 1/3 della sua copertina

SICCOME I DISONESTI

sfruttano l'ingegno ed il lavoro altrui, così avvertiamo che la vera MAGNESIA S. PELLEGRINO non si vende sciolta, ma solamente in cartine da L. 0.20 in flaconi piccoli da L. 1.20 in flaconi grandi da L. 3. Si osservi poi che ogni cartina porti la marca di fabbrica «il Pellegrino» attraversata dalla firma «Prodel», e le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL costano L. 5 Pastuccio, (cura completa di un mese) e gli astucci portano la firma di autenticità depositata «Prodel»

Diversamente non si avrà che prodotti falsificati e non si godranno gli straordinari e benefici effetti che la sola e vera MAGNESIA S. PELLEGRINO e le sole e vere 170 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL danno in tutti i disturbi dell'organismo.

«Ho avuto occasione di usare per me e la mia famiglia la sua MAGNESIA S. PELLEGRINO, e posso con sicura coscienza dichiarare che è una preparazione riuscitissima perchè priva di tutti gli inconvenienti di somministrazione della comune magnesia e di cui ho potuto constatare la grande efficacia nel disturbi di stomaco e di intestini. Con stima (Firmato)

DOTT. VIOZZI BARTOLOMEO - Medico Comune - Carpeneto d'Aequi.

«Disturto da una debolezza fisica straordinaria che non dirigevo più; non avevo appetito, mi sentivo stanco, sfinito, anemico, provai la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL e ne ottenni effetto insperato meraviglioso, non ero ancora arrivato a metà cura che l'appetito mi si accrebbe in modo veramente straordinario tanto che per poter soddisfare dovetti diminuire l'intensità della cura, e quello che mi fa sorprendere sia che non m'accorgo dei cibi anche i più difficili da digerire e usati in gran quantità.

Sento quindi il dovere di fare questa pubblica dichiarazione perchè molti trovandosi nel mio caso imitando il mio esempio ne abbiano a provare i benefici effetti. (Firmato)

D. E. MONDINO - Mendov.

Questi due ottimi rimedi trovano in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Società Salus; non trovandoli spedite al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositaro generale per l'Italia) CORSO VITTORIO EMANUELE N. 24 TORINO L. 3.60 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 5.20 per un astuccio delle vere 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Il tutto sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

VERONA: Ditta Giuseppe De Stefani e Figlio, Ditta Domenico Negri succ. P. Martini - VENEZIA: Ditta Bertolan e Carrasare, Ditta Zambon e C. - PADOVA: Ditta Sala Da Ponte - VENEZIA Ditta Fratelli Marchi, Ditta Boller e C., Ditta Ugo Dall'Armi TREVISO: Ditta Bertolan e Bertoli, Ditta Tullio Locatelli - UDINE: Giacomo Gomessati, Società Farmaceutica Friulana.

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

11 sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle ANEMIE

Clorosi - Nevralgie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. Tolleratissima degli stomaci più deboli. - Efficace sotto piccole dosi. - Prodotto naturale di composizione costante.

Cure da libita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Venduto in tutte le Farmacie

A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova, depositari così, per l'Italia

RONCEGNO

STITICHEZZA

o sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fisto cattivo Bile amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate. Ingorgi del Fegato, Aene, Eczemi, Foruncoli, Rosari, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura

Razionale
Guarigione

GRAINS
DE
VALS

a base di
Gascara Sagrada
Podofillina

Si trovano in tutte
le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, farmacista a Parigi

TOSSI

Raffreddori - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER



VERITÀ ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
FARMACIA MODERNA
ed in tutte le Farmacie

in GUARDIA DALLE TOSSI

AMIDO BANFI

Marca
MONDIALS
Stira lucido
Conserva la bianchezza

Nevralgia - Emicrania - Insonnia
Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La scatola 10 polveri L. 1.50
Deposito per l'Italia: A. Manzoni & C. - Milano
Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra
ed in tutte le principali farmacie
Esigete espressamente le polveri "KEFOL"

SAPONE BANFI

Il migliore del mondo
rende la pelle morbida
e bianca. Si lava la
pelle e si ammolla ed i
capelli si mantengono lucenti

AVVISI ECONOMICI

Occasione Venduto nuovissima stela
manicotto renard - Scrivere
Rosa 11 - posta Udine

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di
Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha
azione tonica sul cuore e sul sistema ner-
voso.

Agendo come mionotico (eccitante mus-
colare) rende meno sensibili alla fatica;
può essere utilizzato come alimento di ri-
sparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati
di astenia così di indole nervosa, come
secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 23 bicchieri di rosolio nella giornata.
Flacone L. 3.50. Per indicazioni nel Regno o, 50 in più
Antica premiata FARMACIA "MALDIFASSI"
di A. Manzoni & C.
Milano - Gardesolo - Palazzo della Borsa.

Adriano Tamburlini - Udine

Viale Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente «Lisciva liquida»
PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata;
Rifiutate tutte le imitazioni!!

Liscive in Polvere di tutte le qualità
la preferita, impalpabile, paglierina

Specialità Saponite profumata.

Crema da Scarpe di ogni Marca.

Esclusiva e Deposito della Crema Simplon per calzature;
Vera Inglese - Chiusura brevettata - Non si secca mai!!
Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe.

Da molti anni è l'unica Crema che senza chiodo si faccia
reclama da sé con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri

fabbricati in Italia

PREZZI RIDOTTISSIMI

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritorna su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTI-
TUENTE per antonomasia

NESSUNA MEDAGLIA. NESSUN DIPLOMA ma HA TRION-
FANTE PERCOSSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi
Sotomayor, Mingazzini, Lombroso, Morzelli, Zucarelli a quelle del Bar-
celli, Cardaroli, Maragliano, De Renzi, Corallo, ecc: ecc. riscuotendo
il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori
e rendendo salute, forza, vigore ad ammalati di

Nevralgia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc.
Convalescenti per qualsiasi morbo.

Trovati in tutte le Farmacie

DIGESTIONE PERFETTA

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco
TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi solo o con Bitter,
Vermouth, Amaro, ecc. confezione in flaconi da gr. 25 e 50
e si spedisce in scatole da 6 flaconi vero assegno di L. 4.50
e L. 7.50 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10
più spese di posta e imballo. Per ordinazioni: maggiori prezzi
convanzi. Esigete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie bre-
vettate e col marchio di fabbrica. Atteenti alle contraffazioni
Trovati da tutti i farmacisti e liquoristi.



IGIENE della BOCCA

Acqua fénico - Solifénico Maldifassi -
Freviene e guarisce la Carie dentaria,
purifica l'alto, combatte alla bocca-
schiozza deliziosa. Gargarizzante preserva
da tutte le malattie della gola (Tonsilliti
faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 -
per posta L. 0.30 in più.

Sengivario alla China Maldifassi -
Insuperabile per conservazione delle Gec-
giva, ne guarisce le fungosità, le ulcere-
zioni, impedisce il decaimento. - Toma-
co, astrigente, distinfettante.
Flac. piccolo L. 1.75 - medio L. 2.75 -
grande L. 3.75 - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esente
intaccati nello smalto, si ottengono colla
Pasta dentifrica Maldifassi; sporta
il tartaro esistente ed impedisce il forma-
re del nuovo. - Una scatola di cristallo
L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della

Antica premiata Farmacia Maldifassi
di A. Manzoni & C.

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa)